

Fca, nasce l'alleanza tra la Fim e i «colletti bianchi»

Accordo tra operai cislini e i quadri. Bentivogli (Cisl): lavoro comune sulla formazione

R. E.

È nata una nuova alleanza sindacale in Fca-Cnhi: la Fim-Cisl e Aqcf, l'Associazione Quadri e Professional, hanno infatti firmato un accordo che prevede la costruzione di un percorso comune orientato a rafforzare una più intensa collaborazione e integrazione operativa tra le diverse organizzazioni sindacali. Nell'ambito delle reciproche autonomie e specificità, verrà definito un accordo di massima sull'erogazione dei servizi per i propri associati, una collaborazione negli ambiti dei progetti di ricerca con le Università sulle Alte professionalità, l'attivazione di percorsi di formazione sindacale comuni tra le rsa volti a migliorare le rispettive conoscenze e le competenze, nonché la propria azione nella rappresentanza sindacale.

«Inizia un lavoro comune tra i primi due sindacati in Fca-Cnhi - ha spiegato il segretario generale Fim, Marco Bentivogli - la fabbrica integrata deve avere un sindacato forte e rappresentativo che integri appunto tutte le professionalità dagli operai ai quadri. Si lavorerà insieme su formazione, servizi, alte professionalità. Siamo i sindacati che hanno firmato un accordo che migliora condizioni di lavoro e salari. La proliferazione di sigle sindacali serve più ai sindacalisti che ai lavoratori: sette sindacati in Fiat Fca sono un elemento di indebolimento utile solo a moltiplicare agibilità e incarichi». Bentivogli sottolinea poi come non ci sia nessuna contraddizione con la battaglia per il contratto: «Per il contratto nazionale di Federmeccanica ci siamo messi insieme quando le cose si sono messe male. In Fca le cose van bene, sindacalmente e industrialmente. Nessuna contraddizione, siamo uniti per il contratto dei metalmeccanici, insieme per costruire il sindacato del futuro».

